

prepara sempre meno alla vita, non educa, non migliora i ragazzi e non suscita spirito di missione nei docenti; non produce alunni più liberi ed uguali ma più bulli e prepotenti.

È una scuola che non ha ridotto le distanze tra ricchi e poveri ma le ha ingigantite; perché allora gran parte dei benestanti mandavano i loro figli nelle scuole pubbliche; ora invece li mandano alle private. La selezione non era classista ma il contrario, perché faceva risaltare le capacità personali, il valore, rispetto alla provenienza e all'appartenenza.

Se togli i meriti resta il censo, resta quel che ti dà la famiglia. Al mio liceo il preside era figlio di contadini e da ragazzo faceva il contadino pure lui; e il professore di lettere era figlio di trovatelli. Grazie alla loro tenacia e alla loro capacità, si erano fatti strada; il latino per loro non era una forma di oppressione di classe, come sostenevano gli allievi di don Milani, ma un mezzo per emanciparsi, persino un mezzo di rivalsa rispetto ai ricchi, pigri, incolti e vizianti, i signorini insoddisfatti o i leopardiani annoiati - le due definizioni sono di Ortega y Gasset e Antonio Labriola - che non erano abituati alla fatica perché avevano una rendita di posizione.

La selezione dei più bravi aveva permesso il loro riscatto, la loro affermazione. I seguaci di don Milani chiesero di abolire i grembiuli, ritenuti strumenti di oppressione e di irreggimentazione; e così sono risaltate le differenze di classe tra i figli griffati della classe agiata e i poveracci di borgata.

LA FINE DELLA MERITOCRAZIA

La conoscenza della lingua italiana era un modo per uscire dalla loro origine umile e contadina e integrarsi. La valorizzazione del dialetto e del gergo quotidiano, che voleva don Milani, invece li restituisce alla loro condizione di partenza e al turpiloquio delle periferie degradate. Se ha prodotto un livellamento è stato verso il basso, nel senso che anche i figli di papà hanno cominciato a usare il turpiloquio sgangherato della tv e delle borgate.

La fine delle bocciature ha coinciso con la fine della meritocrazia, così si va avanti più di ieri per affiliazione, se si è figli o protetti dai potenti. La fine della leva obbligatoria, come sognava don Milani, ha prodotto la fine di uno dei pochi luoghi di socializzazione in cui i terroni convivevano coi polentoni, i ricchi con i poveri, ed ha eliminato pure gli obiettori di coscienza che servivano proprio ai preti per aiutare i malati, gli invalidi e gli anziani.

E il professore che un tempo godeva di prestigio e autorevolezza, è stato ridotto al rango di un poveraccio, a metà tra l'animatore di villaggio e la colf, o nel migliore dei casi l'istruttore di palestra e scuola guida. È sceso nella scala sociale, fino a costituire un antimodello, ciò che i ragazzi non vogliono diventare. E tutto questo mentre il prof. per due terzi è femmina.

Insomma la brutta scuola d'oggi è figlia dei begli ideali di ieri. Lo dico anche all'amico Franco Cardini che elogia sempre don Milani. Franco, avevi ragione da ragazzo, quando a Firenze preferisti a don Lorenzo Attilio Mordini, cattolico della tradizione, morto anche lui a 43 anni, l'anno prima di don Milani. Mordini capi che la scuola senza educazione, tradizione e meritocrazia non ha più un ruolo e a farne le spese sono più i poveri che i benestanti.

Vorrei che don Milani fosse riconosciuto per la sua forte personalità e la sua grande

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4727>

Fonte: Corrispondenza Romana, 28/06/2017

5 - CHI COMANDA IL MONDO? (5° articolo: 11.140 click)

Nell'epoca della post-libertà non basta vincere le elezioni, perché le elite al potere sono più forti (VIDEO: Chi comanda il mondo) di Antonio Succi

Siamo entrati nell'epoca della post-libertà. Forse non ce ne siamo davvero resi conto. È un tempo in cui le elezioni non sono più decisive per assegnare il potere, la sovranità popolare sta su "Scherzi a parte" e i parlamenti e i governi sono espropriati da cessioni di sovranità verso tecnocrazie non elette (nazionali e sovranazionali). Nel nostro Paese che si avvia alle elezioni sarebbe necessaria una riflessione seria su questi temi, non sulle quisquiglie che spesso riempiono le cronache politiche.

Una riflessione anzitutto nel centrodestra dove si trovano le migliori intuizioni (per esempio su euro, Ue, emigrazione, sovranità nazionale, rapporti internazionali, valori tradizionali, tassazione, giustizia e sviluppo), ma spesso manca la riflessione strategica.

Le diverse componenti del centrodestra - che si stanno "annusando" per cercare un accordo elettorale - dovrebbero anzitutto meditare su quanto è accaduto in Italia nel 2011 e poi sulle vicende recenti: la Brexit, l'elezione di Donald Trump e le elezioni in Francia (e negli altri paesi europei).

I PRECEDENTI

Consideriamo il caso più clamoroso: l'elezione di Trump. Gli elettori lo hanno mandato alla Casa Bianca, ma l'establishment - che gli si è pesantemente opposto durante la campagna elettorale - sta facendo fuoco e fiamme per cacciarlo da lì.

Tanto che la presidenza Trump - che voleva e doveva partire in quarta - appare duramente zavorrata, condizionata e - per diversi aspetti - azoppata (Giulio Sapelli lo aveva scritto subito: "Trump irrompe sulla scena internazionale ancora 'sub condicione' sino a quando le forze potenti del sistema delle classi dominanti nordamericane non avranno deciso se lasciarlo salire al seggio più alto della cuspid del potere mondiale o rovinarlo con un battito poliarchico delle sopracciglia").

La Brexit. Anche in questo caso l'establishment internazionale - che aveva i suoi pilastri in Obama e nella tecnocrazia filotedesca di Bruxelles - ha fatto di tutto per condizionare e "spaventare" l'elettorato britannico.

Non c'è riuscito perché quella nazione - la più antica democrazia del mondo - è solida e gelosa della sua indipendenza per questo non ha mai aderito all'euro).

Tuttavia ora quello stesso establishment sta cercando di farla pagare cara alla Gran Bretagna. E farà di tutto per punirla di questa insubordinazione. Però non sarà facile, anche perché a Washington non c'è più Obama e non c'è la Clinton.

In Francia l'establishment - che lega insieme l'eurocrazia filotedesca, il potere finanziario internazionale, buona parte dei media, del ceto intellettuale e buona parte della Sinistra - è sceso in campo direttamente con un suo candidato inventato dall'oggi ai domani [leggi: MACRON, LA COMPLETA VITTORIA DEI POTERI

È nessuno racconta i volti di quelle giovani ragazze, la loro passione per la vita, celebrati stiano piuttosto a cantare sul palcoscenico o a correre sul campo di calcio. E nessuno scritto - sembra non interessi a nessuno. I miti che oggi vengono guardati con interesse e di spiegare il funzionamento delle sue imbarcazioni, Superquark poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni

TRORPPISITLENZI

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

Non una parola sulla vicenda dei tre giornalisti della Cnn, costretti alle dimissioni per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno poteva mancare lo sport per le migrazioni. Con la scusa di seguire le operazioni della Unio, salvo ritrovarsi le borse con il vento in poppa all'indomani del voto. Non prima del referendum inglese spacciato, il "leave" come la rovina del Regno per aver diffuso menzogne su Trump, né sul catastrofico degli europei, che

di Alessandro Risco

"Lo dice la Scienza", ma adesso è troppo

Superquark è da sempre allineato alle menzogne della cultura dominante al grido di articolo: 17.440 click)

1 - ANGELA PIERO CI INGANNA SU GAY, MIGRANTI E VACCINI (1°

proprio messaggio sovversivo. A tale proposito, Magnus Ranstorp, ricercatore sul tema del terrorismo e della radicalizzazione presso il Collegio Nazionale della Difesa svedese, osserva: «Le peggiori aree sono sotto il controllo degli estremisti islamici. L'intero senso della giustizia e della pace sono minacciati dal fatto che la polizia sta sempre di più scomparendo da queste aree. La Svezia è in una situazione disastrosa».

Dati confermati anche dal servizio di sicurezza nazionale Sakerhetspolisen (Säpo) che recentemente ha reso noto di come il paese stia, via via, scoprendo di avere come "conciatadini" "migliaia di islamisti" che condividono l'ideologia dello Stato islamico. Situazione che costringe, in molti luoghi, i funzionari pubblici a richiedere la protezione della polizia in quanto autorità non riconosciute poiché non islamiche. Secondo Johan Patrik Engellau, la Svezia si trova ad un punto di non ritorno e il governo svedese dovrebbe agire prima che sia troppo tardi: «Il governo non sembra capire di aver perso il controllo. C'è un punto in cui non puoi più fermare lo sviluppo di una situazione. Non so se la Svezia abbia raggiunto questo punto quando riguardo le conseguenze dell'immigrazione, ma temo che ci stiamo avvicinando. Se ora, e proprio adesso, intraprendiamo un'azione chiara e forte - tra cui l'arresto dell'immigrazione e della promozione della politica del multiculturalismo - potremmo con qualche difficoltà salvare la Svezia».

Ci auguriamo che il clamoroso fallimento del "modello Svezia", apra gli occhi ai nostri politici affinché boccino in Senato senza indugio il disegno di legge sullo Ius soli. Di fronte a tali inequivocabili dati che riportano le reali conseguenze di anni di politica "multiculturale" di "porte aperte", chi ancora si ostini a schierarsi a favore dello Ius soli o è accecato dall'ideologia o giudica in maniera irresponsabilmente superficiale tali drammatici risultati.

Nota di BastaBugie: per approfondire il tema dello ius soli, clicca su uno dei link sottostanti

GLI EFFETTI DELLO IUS SOLI CHE TI HANNO NASCOSTO

La cittadinanza automatica ai figli degli immigrati farà scoppiare il problema dei problemi che tutti fanno finta di non vedere di Lupo Glori
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4748>

IUS SOLI? NON E' VERO CHE LA CHIESA SIA A FAVORE

E' a monsignor Galantino, segretario della Cei, che piace la legge sullo ius soli, ma non tiene conto né del Magistero della Chiesa, né della realtà ed infine attacca anche il concetto di famiglia di Riccardo Cascioli
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4740>

CON LO IUS SOLI CI ALLEVEREMO IL TERRORE IN CASA

Se al Senato passa la legge per dare la cittadinanza italiana agli immigrati nati in Italia possiamo dire addio al nostro Bel Paese di Maria Guarini

idealità ma fosse riconosciuto come un cattivo maestro. A giudicare dai frutti, non dalle intenzioni.

Non un maestro cattivo, ma un cattivo maestro.

Fonte: Il Tempo, 23/04/2017

7 - LA CORAGGIOSA RISPOSTA A ROBERTO SAVIANO DELLA MAMMA DEL RAGAZZO DI GENOVA CHE SI E' SUICIDATO (7° articolo: 10.532 click)
La mamma risponde all'autore di Gomorra che su Repubblica inneggiava alla liberalizzazione della droga da Tempi, 16 febbraio 2017

Nella semplificazione giornalistica era diventato "il ragazzo che si era suicidato per l'intervento della Finanza". Ma ieri alle esequie, la madre di Stefano (nome di fantasia), il ragazzo suicida di Lavagna (Genova), non ha solo ringraziato le forze dell'ordine (che, pare, erano state da lei sollecitate a intervenire), ma ha impartito a tutti i presenti e ai tanti commentatori italiani - in primis Roberto Saviano - una grande lezione di umanità.

LA VICENDA E L'ARTICOLO DI SAVIANO

Due giorni fa, un ragazzo di sedici anni, trovato in possesso di una decina di grammi di hashish all'uscita da scuola, subisce un controllo a casa da parte degli uomini della guardia di Finanza. Il giovane si toglie la vita, gettandosi dalla finestra della sua abitazione. Una storia tragica, tremenda, che sui giornali viene usata per additare il comportamento troppo severo della Finanza, colpevole di aver indotto il ragazzo all'estremo gesto. Così, diversamente che nelle cronache dei giornali locali, dove si intuisce tra le righe anche la difficile situazione personale e familiare di Stefano, il dibattito si sposta sulla legalizzazione della marijuana. Tra gli altri, ne scriveva ieri Roberto Saviano che su Repubblica firmava un articolo in prima pagina intitolato "I dieci grammi del ragazzo di Lavagna e i miliardi della mafia". La morte di Stefano diventa il pretesto per una tiritera antiproibizionista e per accusare lo Stato «paternalista». Ciò che sconcerata non sono le idee di Saviano su quale sia il metodo più efficace di combattere i cartelli della droga, quanto l'uso di una vicenda tragica a fini politici.

LE PAROLE DELLA MADRE

Ieri, al funerale, la mamma di Stefano ha preso il microfono e rivolto ai presenti - tantissimi ragazzi - alcune parole. «La domanda che risuona dentro di noi e immagino dentro molti di voi è: perché è successo, perché a lui, perché adesso, perché in questo modo? Arrovellandoci sul perché, ci siamo resi conto che non facevamo altro che alimentare uno stato d'animo legato alla sua morte senza possibilità di una via d'uscita. Allora abbiamo capito che forse la domanda da porsi in questa situazione è piuttosto: come? Come trasformare questa perdita straziante in una nuova, seppur dolorosa, ripartenza?».

Rivolgendosi ai giovani ha detto: «In ognuno di voi sono presenti dei talenti che vi rendono unici e irripetibili e avete il dovere di farli emergere. Là fuori, invece, c'è

sta dell'Ue che della Russia. E l'amministrazione liberal, che in generale snobbava Vista come una nazione "divisiva", per le sue forti prese di posizione nei confronti non si trattava solo di una sfortunata coincidenza di date. La Polonia è sempre stata arrendersi? Chi chiede leggi e fondi per combattere le malattie più invalidanti? Ma oggi chi si unisce a noi cristiani nell'incitare ricercatori e medici a non era arrivato a cancellare l'impegno americano per lo scudo antimissile in territorio Guerra Mondiale, che cadeva proprio nel suo primo anno di amministrazione, ma due mandati. Non solo non aveva celebrato il 70mo dell'Invasione nella Seconda Il primo è il dove: la Polonia era l'alleato più snobbato da Barack Obama nei suoi stato quantomeno coraggioso. Almeno per tre validi motivi.

lo erano neppure quelli di Obama, a dire il vero), il discorso di Trump ai polacchi è anche se magari non si è trattato di un discorso propriamente "storico" (come non affatto dello stesso credito presso le redazioni di tutto il mondo occidentale, ieri, pronti a definirlo "storico". Non capita lo stesso con Donald Trump, che non gode Ogni volta che Barack Obama teneva un discorso, i media europei erano subito

polacchi si schierano contro l'Islam) di Stefano Magini
Un discorso coraggioso che mai sentiremo da un politico europeo (VIDEO: 13.983 click)

2 - TRUMP A VARSAVIA, TORNA A DIFENDERE L'OCCIDENTE (2° articolo: 13.983 click)

Fonte: La Verità, 09/07/2017

facendo le balie seriali raccontate per anni dalla sinistra? [...] curarsi di esserlo davvero: quanto è serio, scientificamente, parlare di fake news finire a fare la gara a chi si accaparra per primo l'etichetta di "scientifico", senza trasformarsi in una comoda scorciatoia per squallificare gli avversari. Si potrebbe sperimentare e non su opinioni, quando in ballo c'è la politica essa trischa di insogna giustamente agli studenti che il metodo scientifico si fonda su prove democratica". Ma se un'affermazione del genere, fatta sui banchi dell'università, E' vero, come ha più volte ribadito lo stesso Angela, che "la scienza non è PORIS DOMANDE

comunche declinata subito dal diretto interessato. Foglio, che ha lanciato la candidatura di Piero Angela come senatore a vita, offerta degli scienziati per aggiudicarsi la tenzone a tavolo. Lo dimostra la campagna del sanitarie, l'utilizzo senza scrupoli della morte dei bambini e il ricorso all'autorità La stessa arma brandita nella querelle sui vaccini, con l'invenzione di emergenze Movimento 5 stelle, in cui lo scienziato è un arma di lotta politica.

particolarmente che forse non ci si aspettava. [...] Eppure, i più maliziosi potrebbero sostenere che Piero Angela, emblema di una certa filosofia positivista di ascendenza ottocentesca che tende a equiparare irrazionalista (che è una manifestazione naturale della personalità umana), irrazionalista (che ne alle strumentalizzazioni dei progressisti. E all'alba dei suoi novant'anni con il periodo di essere reclutato come una figura da impaginare nella partita contro il

LA CULTURA DELLA MORTE
Ma oggi chi si unisce a noi cristiani nell'incitare ricercatori e medici a non arrendersi? Chi chiede leggi e fondi per combattere le malattie più invalidanti? Una "legge per la morte" è una scorciatoia che fa risparmiare soldi... Ma che

medicina che ha vinto tante malattie. E' stato il cristianesimo il vero illuminismo. E' dagli ospedali inventati dai cristiani (come le università) che è nata quella hanno imparato ad abbracciare e prendersi cura dei fratelli che soffrono. Perché è dalla pietà e dalla compassione di Gesù, che guariva tutti, che i cristiani umana è colui che più ha cercato di alleviare la sofferenza dei fratelli. Proprio chi ha abbracciato la croce e ha esaltato il valore infinito della sofferenza sofferenza.

L'esempio di padre Pio dice tutto. Colui che ha vissuto per 50 anni crocifisso ha L'Annuario statistico - Ecclesiae del 2014 riporta 116.060 strutture sanitarie cattoliche presenti oggi nel mondo.

Da allora fu un fiorire di ospedali che per tutto il medioevo vennero costruiti come chiese gli xenodochi, i primi ospedali dove si curavano tutti i malati. seguì l'Editto di Costantino (il Concilio di Nicea del 325) il rese obbligatori per le (attorno al 240), a istituire i primi servizi di accoglienza. E il primo Concilio che fu un papa che si chiamava come Fabiano, già negli anni della persecuzione quasi come sacerdoti che vogliono far soffrire le persone.

E' bene ricordarlo in queste ore in cui, sui giornali, i cristiani vengono rappresentati inventati dai cristiani. Noti impariamo da te, Caterina, dalla tua forza vittoriosa. Stamani la tua mamma conoscuti.

Ci sono già nel mondo nuovi percorsi di recupero molto interessanti e poco (e mille)genza andiamo all'assalto della malattia. Strappiamo alla prigione tanti I media non parlano che di leggi sulla morte. Ma noi vorremo che tutti insieme secolti ha fatto andare avanti la medicina. Altrimenti oggi si morirebbe ancora di

Noti ne conosciamo tanti e sappiamo che è proprio questo "non arrendersi" che per Nessuno parla dei tanti - medici o riabilitatori o volontari - che stanno lottando per dell'esistenza.

STORIE SCONOSCIUTE
Nessuno racconta coloro che aiutano e salvano le vite.

grembo e della sua madre. (mamma) dall'aborto? Eppure nessuno è più debole e indifeso di un bambino nel

e ovunque ci siano ragazzi è fornito dai cartelli criminali. Il problema sono loro o sono gli studenti che fumano?». Caro Saviano, noi crediamo che la questione sia mal posta. L'interrogativo è un altro: «Quando un ragazzo ruba una bicicletta che cosa importa alla società? La sorte della bicicletta o quella del ragazzo?» (G.Cesbron, "Cani perduti senza collare").

La nostra scuola si rivolge soprattutto a ragazzi in dispersione scolastica, neet, giovani a rischio di disagio sociale... Sono ragazzi che hanno bisogno di essere voluti bene, di essere stimati, di sentire che la vita non è loro nemica, che c'è una possibilità buona. Non hanno bisogno di una droga che li stordisca e li affondi sempre di più nel fango da cui cercano di tirarsi fuori. Ne vediamo molti, che arrivano la mattina avendo già fumato il primo spinello: sono spenti, senza motivazioni, assenti...

Qualcuno gli ha fatto credere che il massimo che possono aspettarsi dalla vita è lo sbalzo, e lo cercano nello spinello o in sostanze più pesanti. Ma è una menzogna dietro cui si nasconde il desiderio più vero di ogni ragazzo: trovare qualcuno che li accompagni ad affrontare la vita e a godersela senza bisogno di fughe in benessere creati artificialmente.

Lo ha detto benissimo la stessa mamma del ragazzo di Lavagna parlando ieri ai coetanei di suo figlio: "C'è qualcuno che vi vuole soffocare facendovi credere che sia normale fumare una canna, normale farlo fino a sballarvi. Diventate piuttosto veri protagonisti della vostra vita".

Ma per questo c'è bisogno di amici e adulti che aiutino i ragazzi a guardare in faccia la realtà (e anche una ispezione può aiutare a farlo), a guardare in faccia il loro desiderio; amici e adulti che gli diano la possibilità di rialzarsi dopo un errore. La fondatrice della nostra scuola diceva: "Questi ragazzi meritano di più, c'è da fargli provare di più la bellezza della vita".

È questo che si meritano i nostri ragazzi; non una scorcioia che li stordisca, e nemmeno la complicità mortale di una droga liberalizzata che li renderebbe ancora più schiavi.

Fonte: Tempi, 16 febbraio 2017

8 - AVVENIRE: L'INFERNO NON E' ETERNO E ALLA FINE ANCHE IL DIAVOLO SARA' ACCOLTO IN PARADISO (8° articolo: 10.417 click)

Il quotidiano della CEI rilancia la vecchia idea dell'Apocatastasi di Origene, già condannata dalla Chiesa nel 5° Concilio Ecumenico del 553 (VIDEO: l'inferno non è vuoto)

di Michelangelo Socci

Ieri, "Avvenire", il giornale dei vescovi italiani, in terza pagina, ha dato una notizia clamorosa, da cui si potrebbe perfino evincere che per 2000 anni siamo stati presi per i fondelli: l'Inferno non c'è.

Anzi, precisiamo, l'Inferno c'è, ma è molto simile al nostro mondo, in particolare all'Italia. Difatti i dannati "costruiscono, organizzano e i loro edifici crollano."

Però non sarà così per sempre. Infatti, dopo questo breve periodo d'infelice apprendistato, ci sarà il via libera. Tutti salvi, Lucifero incluso, come se fossero stati

Il video di Luca Donadel, rilanciato da Striscia la notizia, è stato visto da mezzo milione di persone, ma ora è attaccato da tv e giornali, anche "cattolici" (VIDEO: La verità sui migranti)

di Chiara Giannini
http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4684
Fonte: Tradizione Famiglia Proprietà, Marzo 2016

4 - IUS SOLI? L'ESEMPIO DELLA SVEZIA, PAESE ACCOGLIENTE VERSO GLI IMMIGRATI E PER QUESTO ORMAI AL COLLASSO (4° articolo: 12.391 click)

Interi territori controllati dai musulmani in cui la polizia non entra, aumento vertiginoso degli stupri ai danni di minorenni europee, popolazione terrorizzata che teme di uscire la sera

di Lupo Glori

Mentre in Italia si discute sui pro e i contro circa l'approvazione del disegno di legge sullo Ius Soli, dalla Svezia, il paese europeo che più di ogni altro ha aperto le proprie porte all'immigrazione e che, per anni, è stato preso da tutti a modello per la sua generosa politica di integrazione nei confronti dei richiedenti asilo, arriva un disperato grido d'allarme.

La "accogliente" e "celebrata" politica delle "porte aperte", basata su un welfare sostenibile e concessione di larghi benefit ai nuovi arrivati, sta infatti oggi presentando il suo salatissimo conto. La Svezia, secondo diversi attenti ed autorevoli osservatori, si sta lentamente logorando dall'interno per via della presenza di masse di immigrati e rifugiati musulmani che, in questi anni, invece di integrarsi nel tessuto socio-economico svedese, sono andati ad isolarsi, costituendo delle vere e proprie zone autogestite al di fuori di ogni legalità.

INTERI TERRITORI CONTROLLATI DAI MUSULMANI IN CUI LA POLIZIA NON ENTRA

In una relazione a riguardo, recentemente diffusa, si legge infatti come il numero di aree "no limits", ovvero territori "fuori legge", comunemente denominati "no-go zones", ma che il governo svedese preferisce chiamare con la più criptica e rassicurante definizione di «aree vulnerabili», abbia raggiunto l'inquietante cifra di 61.

Un numero che cresce in maniera esponenziale e drammatica, di anno in anno, aumentando progressivamente l'estensione geografica di tali aree "fuori controllo", dove nemmeno la polizia ha accesso. Delle vere e proprie enclavi musulmane che, giorno dopo giorno, conquistano ed ampliano il proprio territorio, erodendo gradualmente l'area legale del paese. In tali zone, dove la legge svedese è stata soppiantata, dal punto di vista legislativo, vige infatti un regime di totale "anarchia" fondato su un mix di legge della giungla e di legge islamica, la sharia.

Gangs musulmane armate e gruppi radicali islamici stanno, in tal modo, lentamente sottraendo interi pezzi della Svezia per sottometerli sotto il proprio dominio. Se ad oggi non si è ancora arrivati a conflitti armati su vasta scala, in questo paese un

procure siciliane a confermare ciò che ho detto. Peraltro, ho citato anche altri solo perché è apparsa su internet. Ricordo che ci sono le indagini aperte dalle varie

«Mi da fastidio - specifica Luca - che molti dicano che il mio video è una bufala di MI AINT'ANON I MIEI FOLLOWER

2017 contro i 181 mila del 2016. sensibilmente hevitato. I dati parlano di un'aspettativa di 250 mila immigrati per il canale di Sicilia e la Libia il numero dei migranti che arrivano sulle coste italiane è di poco conto, visto che da quando le organizzazioni non governative operano tra il

delle morti nel Mediterraneo per aver anche solo provato a denunciare che le Ong entrano nelle acque territoriali libiche per recuperare i migranti. Un controsenso non in mare». Insomma, ora un 23enne diventa, almeno per alcuni giornali, complice mentre il Manifesto ha titolato «La bufala nianciata da Striscia prepara nuove stragi

immorale». L'Unità ha parlato di «video bufala che anche la destra cavale». numero di migranti. In un articolo da Avvenire, il video del giovane è stato definito

Il giovane, studente di scienze della comunicazione all'università di Torino, è stato FATI INCONFOFTABILI

D'altronde - tiene a dire ancora - i tracciat di un gps non si possono smentire, sono

modo che hanno per denigrare il mio lavoro è quello di attaccare a livello personale. L'unico

il risultato sulla mia pagina Facebook. In poco tempo è stato visualizzato da un

«Sono partito dal video di Gelfira - spiega Luca - che aveva fatto l'esperienza

UN NUMERO IMPRESSIONANTE

attraverso il Mediterraneo verso le coste libiche.

«I giornali di sinistra e quelli cattolici ce l'hanno con me, puntano a smantire il mio

lavoro: Luca Donadel è il 23enne che un paio di mesi fa ha realizzato un video, poi diventato virale sui social, con cui, attraverso un sistema gps di rilevamento

«I giornali di sinistra e quelli cattolici ce l'hanno con me, puntano a smantire il mio

FIGLI (3° articolo: 12.655 click)

3 - DON BOSCO SPIEGA AI GENITORI COME PARLARE DELL'ISLAM AI

https://www.youtube.com/watch?v=bpTcoBggEGS0

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 07/07/2017

Nota di Bastabugie: nel seguente video di sette minuti dal titolo "La Polonia si

sceltra contro l'Islam e l'UE antichista" si vede chiaramente che i polacchi

trattano la propria cultura cattolica di cui vanno giustamente fieri.

Si tratta di una grande manifestazione del popolo polacco di due anni fa che

immegia a Cristo e condanna l'Islam, all'indomani dell'elezione di Andrzej Duda e

conseguente estromissione del partito di sinistra dal governo.

3) LA LOTTA AL POTERE TECNOCRATICO

Ma un altro argomento forte e finora mai affrontato da un presidente americano sin

definisce un "nemico" di nostra responsabilità. "La minaccia è invisibile, ma ben

da tempi di Reagan è la lotta al potere tecnocratico della burocrazia, che Trump

torismo dei radicali islamici e vincente".

torismo dei radicali islamici e vincente".

tutti su "Scherzi a parte".

L'autore dell'articolo Roberto Righetto - per questa sorprendente rivelazione - si rifà ad alcuni passi di un libro del filosofo cattolico Jacques Maritain.

Certo, quella dell'intellettuale francese è solo un'ipotesi, ma esplosiva.

"Poiché l'eternità consuma tutti i tempi," scrive Maritain, "bisognerà pure che a certo momento i luoghi bassi dell'Inferno siano svuotati. Se è così, Lucifero senza dubbio sarà l'ultimo a cambiare. (...) E alla fine anche lui sarà restituito al bene."

UNA ERESIA GIÀ CONDANNATA NEL 553

Meraviglioso. Come non rallegrarsi di una simile notizia che ci libera da tutte le preoccupazioni e le angosce sulla nostra salvezza eterna?

Peccato che tale "ipotesi" somigli così tanto a una vecchia idea di Origene di Alessandria, del terzo secolo dopo Cristo, chiamata "Apocatastasi" e già condannata dalla Chiesa nel Quinto Concilio Ecumenico del 553.

L'Apocatastasi sostiene - in aperta contraddizione con i (circa) venti passi del Vangelo sull'Inferno, dove Gesù descrive drammaticamente le pene infernali e la loro eternità - che alla fine dei tempi avverrà una redenzione universale dalla quale neanche Satana verrà escluso.

Insomma, l'Inferno, stando ad "Avvenire", potrebbe essere in fin dei conti quasi una terra delle opportunità, migliore dell'America. Di certo è più facile trovarci lavoro. I dannati, si legge nell'articolo, sono "degli attivi, lavorano tutto il tempo, hanno la religione del lavoro. (...) Senza posa fanno della politica. La loro vita forse non deve essere immaginata tanto differente dalla nostra." Dunque, in fin dei conti, dei gran lavoratori, buoni diavoli.

"Scherzi a parte", la sottovalutazione dell'Inferno è un tema che periodicamente fa capolino nella teologia progressista.

C'è perfino chi - come Eugenio Scalfari - ha attribuito a papa Francesco strane idee in proposito.

Infatti, dopo uno dei loro tanti colloqui, ha riferito quanto segue (senza essere stato smentito): "il Papa ritiene che, se l'anima d'una persona si chiude in se stessa e cessa d'interessarsi agli altri, quell'anima non sprigiona più alcuna forza e muore. Muore prima che muoia il corpo, come anima cessa di esistere. La dottrina tradizionale insegnava che l'anima è immortale. Se muore nel peccato lo conterà dopo la morte del corpo. Ma per Francesco evidentemente non è così. Non c'è un Inferno e neppure un Purgatorio. Per le anime che non sono scomparse nella culla c'è la beatitudine d'essere ammesse alla luce del Dio che le ha create."

Contraddizione plateale con gli insegnamenti di sempre della Chiesa che nei secoli non si è mai stancata di mettere in guardia dall'immenso pericolo rappresentato dalla perdizione eterna.

I SANTI HANNO SEMPRE CREDUTO ALL'ESISTENZA DELL'INFERNO

San Francesco d'Assisi scriveva: "chiunque muore in peccato mortale il diavolo rapisce l'anima di lui e tutti i talenti e il potere e la scienza e la sapienza che credevano di possedere sarà loro tolta e andranno all'Inferno dove saranno tormentati eternamente."

Ad alcuni mistici è stato addirittura concesso di assistere in visione ai tremendi

a

Pagani, egli, per indurli tutti a seguirlo, prese una parte della religione da loro professata e trascelse specialmente quei punti che possono maggiormente favorire i piaceri sensuali.

FIGLIO: Bisognava proprio che Maometto fosse un uomo dotto?

PADRE: Niente affatto, sapeva nemmeno scrivere. Parlando di cose contenute nella Storia Sacra confonde un fatto coll'altro; per esempio, attribuisce a Maria, sorella di Mosè, più fatti che riguardano Maria, madre di Gesù Cristo, con moltissimi altri spropositi.

FIGLIO: Questa mi par bella: se Maometto era ignorante, né fece alcun miracolo, come poté propagare la sua religione?

PADRE: Maometto propagò la sua religione, non con miracoli o colla persuasione delle parole, bensì colla forza delle armi. Religione che, favorendo ogni sorta di libertinaggio, in breve tempo fece diventar Maometto capo di una formidabile truppa di briganti. Insieme con costoro scorreva i paesi dell'Oriente guadagnandosi i popoli, non coll'insinuare la verità, non con miracoli o con profezie; ma per unico argomento egli innalzava la spada sul capo dei vinti gridando: o credere o morire.

FIGLIO: Sono questi gli argomenti da usarsi per convertire la gente? Senza dubbio, essendo Maometto tanto ignorante, avrà disseminato nel Corano molti errori?

PADRE: Il Corano si può dire una serie di errori i più madornali contro la morale e contro il culto del vero Dio. Per esempio, scusa dal peccato chi nega Dio per timore della morte; permette la vendetta; assicura ai suoi seguaci un paradiso, ma pieno di soli piaceri terreni. Insomma la dottrina di questo falso profeta permette cose tanto oscene, che l'animo cristiano ha orrore di nominare.

FIGLIO: Che differenza passa tra la Chiesa Cristiana e l'Islam?

PADRE: La differenza è grandissima. Maometto fondò la sua religione colla violenza e colle armi: Gesù Cristo fondò la sua Chiesa con parole di pace, servendosi dei poveri suoi discepoli.

Nota di BastaBugie: abbiamo sostituito "Maomettismo" con "Islam", "maomettani" con "islamici" e "Alcorano" con "Corano". Ovviamente abbiamo lasciato tutto il resto come era, per gustare meglio il testo originale scritto da don Bosco.

VIDEO: 10 MINUTI SULL'ISLAM

Qui sotto proponiamo ancora una volta il video "10 minuti sull'ISLAM" di Luca Donadel, il ragazzo che con un suo precedente video [per vederlo: clicca qui] svelò lo scandaloso comportamento delle ONG che vanno a prendere gli immigrati in Libia facendo aumentare l'immigrazione clandestina e, contemporaneamente, i morti in mare.

Questo suo video sull'islam è veramente incisivo e molto lucido sulla situazione reale. Da non perdere. E da diffondere.

https://www.youtube.com/watch?v=fieiF2D_v_M

LE ONG VANNO A PRENDERE IN LIBIA I CLANDESTINI PER PORTARLI IN ITALIA (E FANNO AUMENTARE I MORTI IN MARE)

9 - LE ONG VANNO A PRENDERE IN LIBIA I CLANDESTINI PER PORTARLI IN ITALIA... E FANNO AUMENTARE I MORTI IN MARE (9° articolo: 10.3.18

<https://www.youtube.com/watch?v=uYZKEHurfU>
Fonte: La Verità, 18/8/2017

vuoto. Durata della conferenza: 1 ora.
Scrittura e la Sacra Tradizione della Chiesa che l'Inferno esiste, è eterno e non è

Nota di BastaBugie: nel seguente video padre Serafino Lanzetta spiega con la Sacra

Scrittura e la Sacra Tradizione della Chiesa che l'Inferno esiste, è eterno e non è

con la verità e la connessa giustizia".

questa è la vera misericordia". La bontà di Dio "non può mai essere in contraddizione

semplicemente essere ignorato, lasciato stare. Deve essere smaltito, vinto. Solo

cosa irrimediabile ed insignificante. (...) L'ingiustizia, il male come realtà non può

disobbedienza degli uomini, tutto il male della storia, non può trattarlo come

Scrive Joseph Ratzinger: "Dio non può semplicemente ignorare tutta la

capisce la grandezza degli atti umani e la serietà dell'amore di Dio.

ancora rifiutare la salvezza. E hanno insegnato che se non si capisce l'Inferno non si

che l'esistenza dell'Inferno è la prova e la garanzia della libertà dell'uomo, che può

Due maestri spirituali come don Luigi Giussani e don Divo Barsotti hanno spiegato

contro lo Spirito Santo" che, dice il Catechismo, non possono essere perdonati

diritto. E "la presunzione di salvarsi senza merito" è proprio uno di quei "peccati

L'uomo, che in fin dei conti si sente buono, crede che la Redenzione gli spetti di

"banalizzazione del male".

Oggi purtroppo stiamo assistendo a ciò che Benedetto XVI ha definito come

le maledizioni, le bestemmie".

di satana; la settima pena è la remedia disperazione, l'odio di Dio, le imprecazioni,

e vedono tutto il male degli altri ed il proprio; la sesta pena è la compagnia continua

soffocante, e benché sia bivio il demonio e le anime dannate si vedono fra di loro

spirituale, acceso dall'Ira di Dio; la quinta pena è l'oscurità continua, un orribile

portata l'anima, ma non l'anima; è una pena terribile: è un fuoco puramente

consapevolezza che quella sorte non cambierà mai; la quarta pena è il fuoco che

è la perdita di Dio; la seconda, i continui rimorsi della coscienza; la terza, la

Queste le varie pene che ho viste; la prima pena, quella che costituisce l'Inferno,

"un luogo di grandi tormenti per tutta la sua estensione spaventosamente grande.

Santa Faustina Kowalska, in un passo del suo diario del 1936, scrive che l'Inferno

quello che qui ebbi a soffrire."

assai triste. Ma tutto questo era uno spettacolo persino piacevole in confronto a

come di un armadillo incassato nel muro, dove mi sentii inchiodare in un spazio

si muoveva una quantità di rettili schifosi. Nella parete di fondo vi era una cavità

e angusto; il suolo, una melma piena di sudiciume e di un odore pestilenziale in cui

mi pareva come un vicolo assai lungo e stretto, come un forno molto basso, scuro

Santa Teresa d'Avila, ad esempio, ha così descritto il regno del Diavolo: "l'entrata

PADRE: Perché i popoli dell'Arabia essendo parte Giudei, parte Cristiani, ed altri

FIGLIO: Perché Maometto fece quel mescolamento di varie religioni?

medesima religione fondata da Maometto.

della preghiera; l'islamismo, dal nome di alcuni suoi riformatori; ma è sempre la

nella Turchia; Musulmana da Musul, nome che gli islamici danno al direttore

libro per eccellenza. Questa religione dicei anche Turca perché è molto diffusa

paganesimo e di cristianesimo. Il libro della legge islamica è detto Corano, ossia

PADRE: La religione di Maometto consiste in un mescolamento di giudaismo, di

FIGLIO: In che cosa propriamente consiste la religione di Maometto?

rendersene padrone.

prese la fuga, e si ritirò nella città di Medina con alcuni seguaci che l'attuarono a

tranquilla, i suoi concittadini volevano imprigionarlo e porlo a morte. Fel che egli

si sparse la fama che egli era un impostore, e come perturbatore della pubblica

non doveva considerarsi predicatore di una nuova religione, appunto per questo

Voì fidele, o miei figli, e ben con ragione, perciocché un uomo di simil fatta

islamici presero per divisa la mezza luna.

nella sua manica, egli aveva saputo racconciarla; in memoria di questo miracolo gli

varietà di avere operato uno, e diceva che, essendo caduto un pezzo della luna

miracoli. Egli alteramente rispondeva che i miracoli erano stati. Con tutto ciò si

perché non era mandato da Dio. Dio solo è autore dei miracoli. Siccome però

PADRE: Maometto non poteva fare alcun miracolo in conferma della sua religione,

predicazione?

FIGLIO: Avrà egli pure tentato di operar miracoli in conferma della sua

altertanti rapimenti a tener colloquio coll'Angelo Gabriele.

Parlando di epistola, male caduco, affermava che quelle sue frequenti cadute erano

era così astuto che seppe approfittare delle sue infermità per fondare una religione.

farsti agente di una vedova mercantessa di Damasco, che poscia lo sposò. Egli

e desideroso di migliorarne la sua condizione andò vagando per più paesi, e riuscì

570, nella Mecca, città dell'Arabia, poco distante dal Mar Rosso. Vago di gloria

Nacque Maometto da povera famiglia, di padre gentile e di madre ebrea. L'anno

come abbia fondata la sua Religione.

questo famoso impostore: io procurerò soltanto di farvi conoscere chi egli fosse, e

PADRE: Troppo lungo sarebbe il riferirvi tutto quello che le storie raccontano di

tutto quello che sapete di lui.

FIGLIO: Oh! di questo Maometto abbiamo tanto piacere di sentire a parlare: diciteli

PADRE: L'Islam ebbe principio da Maometto.

PADRE: L'Islam da chi ebbe principio?

FIGLIO: Per l'Islam s'intende una raccolta di massime ricavate da varie religioni, le

quali praticate giungono a distinguere ogni principio di moralità.

PADRE: Per l'Islam s'intende una raccolta di massime ricavate da varie religioni, le

FIGLIO: Sì, sì, cominciata a dirsi che cosa s'intendeva per l'Islam.

PADRE: Se vi piace, io vi parlerò delle altre religioni cominciando dall'Islam.

Ecco la famosa pagina del trattato popolare del 1853 dal titolo "Il cattolico istruito

nella sua religione"

di San Giovanni Bosco

B